

Vittoria per 68 famiglie: il limite di posti, in caso di handicap gravi, è «incostituzionale»

Sostegno ai disabili, il Tar «annulla» i tagli

Sessantotto famiglie hanno vinto la loro battaglia per il diritto dei loro figli disabili ad una istruzione completa e ad un percorso educativo adeguato secondo quanto sancito dalla Costituzione. La prima sezione del Tar di Latina, con sentenza depositata ieri, ha infatti accolto il ricorso di genitori di Aprilia, Fondi, Cisterna, Terracina, Ponza, Pontinia, Monte San Biagio, Priverno e Formia (difesi dall'avvocato Tiziana Agostini della Gilda) contro il Ministero della pubblica istruzione, gli uffici scolastici regionali e provinciali e le direzioni didattiche, accertando il diritto dei loro figli minori all'assegnazione di un numero di ore di sostegno adeguato alle patologie e annullando i provvedimenti di assegnazione delle ore di sostegno per l'anno scolastico 2010/2011. Una sentenza che di fatto «boccia» i tagli

alle ore di sostegno decise dal Governo e applicate dagli uffici scolastici regionali e provinciali e si aggiunge alle altre di uguale tenore che finora hanno visto altre cento famiglie pontine vedersi riconosciuto il ripristino delle ore di sostegno ai propri figli disabili. Anche questo pronunciamento, come gli altri fa riferimento all'importante sentenza della Corte Costituzionale, la n.80 del 22 febbraio 2010, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno ed escluso, in presenza di studenti con disabilità grave, la possibilità di assumere insegnanti in deroga. «Nucleo fondante della pronuncia di incostituzionalità - si legge nella sentenza - risulta essere l'affermazione che il diritto del disabile all'istruzione si configura come un diritto fondamentale che deve esse-

re assicurato attraverso misure di integrazione e sostegno idonee a garantire ai portatori di handicap la frequenza degli istituti di istruzione, tra le quali viene in rilievo la figura del personale specializzato, chiamato ad adempiere a forme di integrazione e di sostegno, che si rivelano ineliminabili anche sul piano costituzionale, a favore degli alunni disabili. La Corte ha evidenziato «un nucleo indefettibile di garanzie» che si pone quale limite invalicabile anche all'intervento normativo discrezionale del legislatore, affermando la necessità di assicurare una specifica forma di tutela ai disabili che si trovino in condizione di particolare gravità, tramite la possibilità di stabilire ore aggiuntive di sostegno correlate alle loro effettive necessità». I provvedimenti assunti dalle scuole appaiono giustificati solo dall'insufficienza delle



Una immagine delle recenti assegnazioni di incarichi a tempo determinato nella scuola

risorse destinate alla scuola e dai limiti di organico, motivazione questa che - si legge nella sentenza - si rivela illegittima alla luce della sentenza della Corte Costituzionale. Ora i dirigenti scola-

stici si troveranno costretti a recuperare le ore e a convocare nuovi insegnanti con incarichi a tempo determinato.

Marianna Vicinanza